

Vanna Francesca Massimo K2290011

In un batter d'occhio è già passato quasi un anno dal mio ritorno in Giappone.

Essendo la mia sesta volta in Giappone e il mio secondo periodo di scambio, ero ben preparata a cosa mi avrebbe aspettato, ma la vita è piena di sorprese e tantissime cose inaspettate sono accadute in questi mesi.

Questo secondo semestre ad Ochanomizu è stata la prima delle tante sorprese, dato che inizialmente avrei dovuto trascorrere solo sei mesi a Tokyo, mi sono sentita davvero fortunata nel ricevere questa opportunità dall'Università per continuare la mia ricerca.

In quanto obiettivo principale per cui sono venuta in Giappone, la mia ricerca è stata la cosa più importante a cui mi sono dedicata durante il mio soggiorno qui, ed ora, vedendo la mia ricerca quasi completata, non posso non pensare a tutte le persone che mi hanno aiutato ad arrivare al punto in cui mi trovo ora.

Vorrei quindi passare a citare tutti i preziosi incontri che mi hanno portato a non arrendermi e di riuscire a portare a termine il mio obiettivo.

Vorrei iniziare citando il mio correlatore, il Professor Kobayashi, che è stato davvero una guida per me. Dall'aiutarmi a scegliere il focus della mia ricerca, al darmi consigli di vita nei momenti di sconforto, vorrei ringraziarlo per essere stato così paziente con me e per essere stato sempre presente quando avevo bisogno di una dritta.

In secondo luogo, vorrei ringraziare la Dottoressa Ohno: anche prima di arrivare a Tokyo, nell'incertezza di se e quando il Giappone avrebbe riaperto le sue frontiere, Ohno ci ha sempre tenute informate fin dal primo momento e ci ha pazientemente guidate nello svolgere le complicate procedure di ingresso in Giappone. Anche dopo il mio arrivo la Dottoressa Ohno si è presa cura di me, cercando sempre di soddisfare le mie esigenze e di accogliere le mie richieste.

Vorrei poi ringraziare i professori delle università di Okinawa, il Professor Miyagi, il Professor Sakihama e il Professor Kitaueda. I professori mi hanno accolto calorosamente ad Okinawa durante il mio sopralluogo e mi hanno assistito in tutte le mie richieste. In particolare, il professor Miyazaki ha preso a cuore la mia ricerca e ha fatto del suo meglio durante questo secondo semestre per aiutarmi a raccogliere tutti i dati necessari senza i quali la mia ricerca non sarebbe stata possibile.

Non posso non menzionare anche il personale del dormitorio, il quale è stato la mia casa per la maggior parte del mio soggiorno qui ad Ochanomizu. All'inizio ho avuto qualche difficoltà a capire alcune regole del dormitorio (alcune delle quali mi sembrano ancora un po' strane, come il divieto di uscire dal dormitorio di notte) e questo ha reso un po' difficile adattarsi all'inizio, ma ho avuto la fortuna di conoscere la manager responsabile Honda, che è stata così premurosa e affettuosa con me. Honda veniva a controllarmi quando studiavo al primo piano e mi assisteva ogni volta che avevo dei problemi, sia che si trattasse di registrarsi alla compagnia del gas o di una discussione con il mio ragazzo. Mi mancherà vedere il suo simpatico sorriso e il suo dirmi "itterashai" ogni volta che me ne andavo.

Infine, vorrei ringraziare tutti gli amici che ho incontrato qui ad Ochanomizu. A partire dagli altri studenti di scambio, come la mia cara amica francese Bianca, i miei nuovi amici giapponesi e il club di pattinaggio sul ghiaccio, tutti hanno contribuito a rendere il mio tempo qui un po' migliore e a farmi sentire meno sola. In particolare devo ringraziare John, che ho conosciuto sul volo per venire in

Giappone a marzo e che è sempre stato al mio fianco fin dal primo giorno. Grazie per i bei momenti insieme.

